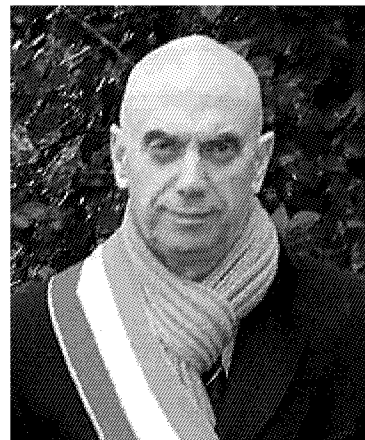


## POMARANCE IL SINDACO: «BULERA ESTRANEA» “Fanghi” non smaltiti correttamente La Valdicecina nell’indagine abruzzese

**DALLA** Valdicecina all’Abruzzo: i rifiuti liquidi, ‘fanghi’ come sono stati definiti nelle intercettazioni, partivano anche dalla discarica del Bulera nel Comune di Pomarance, per poi però non essere smaltiti correttamente. E’ quanto emerge dall’inchiesta denominata ‘Panta rei’, coordinata dalla Direzione distrettuale Antimafia dell’Aquila, che ha portato in Abruzzo 4 persone agli arresti domiciliari, 5 indagati e al sequestro di impianti locali. Tra gli illeciti contestati ci sono lo sversamento di liquami nel fiume Pescara, lo smaltimento di fanghi in impianti a Fermo e Ferrara e la ricezione di rifiuti liquidi dalla discarica in provincia di Pisa in violazione al-

le autorizzazioni.

«A quanto ci risulta – spiega il sindaco di Pomarance Loris Martignoni - dalla discarica del Bulera, gestita dalla Società Chimica Larderello viene smaltito il percolato, che è un residuo liquido che si forma normalmente in fondo alla discarica». «La società smaltisce il percolato in modo autonomo oppure talvolta inviandolo ad altri centri autorizzati ai trattamenti – aggiunge - Probabilmente in questo caso è accaduto che il soggetto a cui è stato affidato lo smaltimento, non l’ha fatto in modo corretto». «Crediamo che non ci sia nessuna responsabilità da parte della società Chimica e che non sia



**Il sindaco Martignoni**

coinvolta in alcun modo, anche perché non è stata avvertita dell’apertura delle indagini e lo ha appreso dai media – chiude Martignoni – Comunque la società in queste ore sta facendo le dovute verifiche e ci saprà dire di più».

